ABBONAMENTI Italia e Colonie: Sei numeri settimanali: Anno L. 125 - Sem. L. 65 - Trim. L. 35 - Con ediz. del lunedì: Anno L. 145 - Sem. L. 75 - Trim. L. 40 — Estero: Anno L. 210 - Sem. L. 110 - Trim. L. 60. Con ediz. del lunedì: Anno L. 245 - Sem. L. 125 - Trim. L. 65. Un numero cent. 50. Arretr. L. 1. Direz. Redaz. e Amm.: via Carducci 7. Tel. 1-15 e 6.80 Spedizione in abb. postale.

Il Popolo del Friuli

« COL DUCE E PER IL DUCE »

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
Anno di fondazione (Giornale di Udine) 1866

PUBBLICITÀ: Per mm. di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 3 Finanziari, assemblee, concorsi, aste, comunicati, sentenze, Lire 7 - Necrologie, lare e (compartecipazione) ... Cronache ... mortuarie, ... al rigo Lire 16: Economici vedi rubrica. Rivolgersi: UDINE, via S. Francesco 1 g, telefono 9.59 - MILANO, via Vittoria 10 Telefono 20.355.

Venerdì 9 febbraio 1945 XXIII

Udine — Via Carducci 7 — Anno XIV - N. 33

I tedeschi oppongono alla pressione nemica una fiera tenace volontà di resistenza

Si combatte violentemente sull'Oder tra Würtenberg e Küstrin - La linea principale sulla testa di ponte della Saar riconquistata dai germanici

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 8 febbraio.

Il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica:

Nella parte occidentale di Budapest il presidio combatte con grande valore contro la preponderanza nemica. A nord dei Beskidi occidentali il nemico, dopo guadagni di terreno iniziali, è stato respinto tra Saybuch e Pless. Presso Steinau, Glogau e Odereck i sovietici sono stati ricacciati in contrattacchi, da diversi settori.

Si combatte violentemente per piccole teste di ponte del nemico sull'Oder tra Würtenberg e Küstrin.

I presidi di Schneidemühl e di Posen resistono agli ininterrotti attacchi sovietici.

Nella zona di Pyritz e di Arnswald le nostre truppe hanno bloccato i bolscevichi attaccanti liberando in energici contrattacchi località andate perdute e distruggendo trenta carri armati nemici.

A sud-ovest di Graudenz granatieri hanno cacciato l'avversario da una infiltrazione e gli hanno inflitto sensibili perdite. Il nemico ha attaccato violentemente in direzione del fronte di Nogat e contro Elbing. Formazioni della Luftwaffe e forze della Marina hanno appoggiato efficacemente la grave, ma vittoriosa lotta difensiva del valoroso presidio di Elbing.

Nella Prussia orientale l'epicentro della battaglia si è trovato ieri tra Wormditt e Heilsberg, nonchè presso Kreuzburg. I rinnovati tentativi dell'avversario di far breccia nel nostro fronte sono falliti di fronte alla tenace resistenza delle nostre truppe.

Nella Samlandia un gruppo nemico impiegato presso Thierenberg è stato accerchiato ed annientato.

I bolscevichi hanno perduto ieri nel corso dei gravi combattimenti della Prussia orientale cinquantadue carri armati e settantadue cannoni.

In Curlandia le nostre truppe hanno eliminato una testa di ponte sovietica oltre il Barta a sud est di Libau.

In occidente continuano i preparativi di attacco del nemico davanti al nostro fronte della Roer. Gruppi d'attacco sono stati annientati e concentramenti sono stati efficacemente battuti dal fuoco concentrico delle batterie.

Dopo un'infiltrazione locale degli americani a nord dello sbarramento della valle dell'Urft un contrattacco di granatieri corazzati ha ristabilito la situazione.

Sull'Eifel nevoso il nemico, dopo violenti scontri, ha potuto ampliare lievemente la sua infiltrazione. Gli attacchi della terza armata americana al confine tedesco-lussemburghese, sono stati bloccati dal fuoco concentrico di tutte le armi, con perdite per il nemico.

Singole teste di ponte, che il nemico era riuscito a costituire oltre l'Oure, sono state sbaragliate in contrattacco dalle nostre truppe. Anche presso Echternach e più a nord ovest le nostre truppe hanno nuovamente ricacciato l'avversario con alte perdite sulla sponda meridionale della Sauer tagliando un debole gruppo da combattimento nemico.

Presso Remich sulla Mosa sono nuovamente in corso violenti combattimenti con battaglioni nemici attaccanti.

Sulla testa di ponte della Saar, tra Forbach e Saargemünd, tutta la linea principale, ad eccezione di resti insignificanti, si trova nuovamente in nostre mani. Un forte attacco sul fronte a nord-est di St. Nazaire si è infranto nel nostro fuoco difensivo.

Nell'Italia centrale si sono avuti anche ieri combattimenti locali ai due lati del Serchio, nel corso dei quali i nostri granatieri hanno ricacciato il nemico da alcuni punti di infiltrazione.

Velivoli terroristici americani hanno attaccato ieri Vienna.

Formazioni britanniche hanno sganciato bombe su località del territorio occidentale del Reich. Attacchi notturni dei britannici sono stati diretti contro Magdeburgo e nuovamente contro località del territorio occidentale tedesco.

Le forze della difesa antiaerea hanno fatto precipitare trentatrè velivoli anglo-americani, in maggioranza bombardieri quadrimotori.

All'Est in Occidente e sul fronte italiano

BERLINO, 8 febbraio.

Dopo che i difensori tedeschi di Marienburg erano riusciti a riconquistare alcune strade, i combattimenti nella giornata di ieri sono diminuiti di violenza. I bolscevichi hanno dovuto constatare che questo bastione della difesa è imprendibile e per tale ragione essi hanno concentrato rilevanti forze a nord-ovest della città ed hanno attaccato le linee tedesche lungo il Nogat dopo un breve fuoco tambureggiante. Questo attacco è stato preso sotto il fuoco concentrico germanico e non un solo reparto nemico è riuscito a passare oltre le linee tedesche.

La lotta per Züllchau si avvicina al suo culmine. I bolscevichi attaccano da tutti i lati appoggiati dalle loro artiglierie. Dopo aver sacrificato parecchi battaglioni, essi sono riusciti ad avvicinarsi al centro della città dove sono stati arrestati in gravi combattimenti tra le case.

Unità della Marina da guerra tedesche hanno bombardato continuamente le zone d'attacco dei bolscevichi. Tra Bastenstein e Landsberg, dove si è aspramente combattuto, i tedeschi sono riusciti a chiudere una breccia del loro fronte tagliando in due le forze avversarie.

Sul basso corso dell'Oder i bolscevichi, dopo il fallimento del loro attacco frontale contro la testa di ponte tedesca ad est di Francoforte, hanno mutato la loro tattica spostando l'epicentro delle loro puntate locali nella zona ai due lati di Francoforte. Queste azioni, nelle quali per il momento vengono impiegate soltanto forze di fanteria, mirano alla conquista di una striscia di terreno sulla riva occidentale dell'Oder da dove il nemico vorrà gettare dei ponti per poter impiegare le sue formazioni di carri armati nel progettato altro grande attacco. Mentre le truppe tedesche hanno costretto le formazioni d'attacco sovietiche ad arrestarsi, riserve locali sono passate profondamente nelle posizioni della testa di ponte bolscevica riuscendo a restringerla sensibilmente.

Un altro epicentro dei combattimenti si è trovato a sud di Stettino dove i bolscevichi hanno dovuto subire altri gravi colpi inflitti da contrattacchi tedeschi. Una brigata corazzata è stata annientata quasi completamente dai granatieri corazzati e dai cannoni d'assalto. Il resto è stato ricacciato verso sud. Diverse località sono state liberate. Pyritz stessa è stata presa dai tedeschi e immediatamente rastrellata.

Sotto la pressione delle preponderanti forze assedianti, il presidio di Posen, dopo giorni di lotta, si è ritirato su bastioni fortificati nella parte settentrionale della città.

Diverse formazioni della Luftwaffe sono intervenute nei combattimenti presso l'Oder. I reparti d'attacco sono stati sensibilmente indeboliti dai tappeti di bombe degli attacchi a volo radente. Sono stati messi fuori combattimento dozzine di carri armati e centinaia di autocarri nonchè molte batterie antiaeree e anticarro.

I preparativi d'attacco degli anglo-americani nella vecchia zona d'infiltrazione di Aquisgrana, tra Venlo ed il fronte della Roer, continuano. Dalle misure prese dal nemico si rileva che l'epicentro dell'offensiva si troverà nella stretta zona dove l'avversario ha sferrato le tre precedenti offensive tutte con esito negativo.

Mentre nelle zone summominate, l'attività si è limitata ad azioni di truppe d'assalto e di ricognizione, gli americani hanno sferrato i loro attacchi non soltanto nella zona di Monschau, sull'Eifel nevoso, e sull'Ourc, ma anche a nord di Vianden e ai due lati di Echternach.

Anche tra la Mosella e la Saar, ai due lati di Saargemünd, l'attività americana è stata molto attiva. Tutte queste azioni, però, che hanno costato all'avversario alte perdite, hanno avuto quale unico obiettivo quello di tenere avvinte rilevanti forze tedesche e di riconquistare il terreno antistante al vallo occidentale.

In Alsazia le divisioni americane, con l'aiuto delle quali la prima armata di mercenari francesi avrebbe dovuto eliminare la testa di ponte tedesca a sud di Strasburgo, sono state nuovamente ritirate per venire impegnate su altri settori del fronte.

Sul fronte ligure si sono svolti, nel settore del Serchio, combattimenti locali senza apportare sensibili cambiamenti alle posizioni. Più ad ovest, notevoli forze della quinta armata statunitense hanno tentato, dopo un violento fuoco di artiglieria, di respingere dagli avamposti le forze tedesche. Il nemico però è stato bloccato dal fuoco difensivo senza aver raggiunto il proprio intento.

Nel corso di vivaci combattimenti ad est della valle del Serchio, le truppe tedesche hanno mantenuto comunque le loro linee. L'avversario infiltratosi è stato ricacciato dalle alture ed annientato. A sud di Bologna l'attività si è limitata al fuoco dell'artiglieria.

Fortezze che non crollano

BERLINO, 8 febbraio.

Il collaboratore militare del D.N.B. Dr. Max Krull scrive sulla situazione nei vari fronti:

I sovietici non possono ripetere oggi la medesima tattica del 12 gennaio per un attacco contro Berlino. La fortezza di Posen alle spalle del fronte dell'Oder e Breslavia, fortemente difesa, nonchè la fortezza di Schneidemühl nella Pomerania meridionale hanno creato dei problemi per il rifornimento delle armi pesanti e per l'aviazione che il nemico non riuscirà a risolvere tanto facilmente per poter sfruttare lo slancio preso dalla testa di ponte della Vistola e continuare con lo stesso ritmo l'offensiva.

Per il momento i bolscevichi saggiano il terreno lungo tutto il fronte della Slesia e del Brandeburgo in cerca di un punto debole dove attaccare in profondità nella speranza di potersi conquistare una base abbastanza estesa per una nuova offensiva. Però il fatto che il Comando tedesco conduca le operazioni difensive ancora con la formazione di sbarramenti impedisce ai bolscevichi di dedicare tutta la loro attenzione ad un definito settore scelto per il proprio attacco. Il proseguimento delle puntate sovietiche dalle teste di ponte di Brieg-Ohlau in direzione di Neisse e l'ampliamento di alcune teste di ponte tra Fürstenberg e Küstrin non permettono ancora di fare delle affermazioni decisive sui piani strategici sovietici mentre d'altro conto il restringimento delle teste di ponte sovietiche presso Glogau e Odereck impedisce all'avversario di guadagnare una zona di marcia abbastanza estesa per la sua avanzata ad occidente dell'Oder.

Inoltre non bisogna dimenticare l'irrigidimento, inatteso per i sovietici, della resistenza tedesca nella Pomerania meridionale, dalla quale si deduce una prossima notevole attività delle Divisioni tedesche.

Il fronte Vistola-Nogat si è nuovamente dimostrato saldissimo nella difesa. I reparti sovietici si dissanguano davanti alla cintura di accerchiamento di Königsberg nel vano tentativo di liquidare il campo di battaglia della Prussia orientale. Ogni tentativo di ritirare delle truppe da questo settore è una minaccia per l'avversario di gravi contraccolpi.

Il Comando tedesco ha guadagnato circa dodici giorni per organizzare con ogni cura le sue contromisure. A Berlino tuttavia nessuno misconosce la gravità e la vicinanza del pericolo. Ma anche oggi la tranquillità ed il sangue freddo sono quelle qualità che renderanno capaci il Comando tedesco di attendere il momento opportuno. In confronto alla mole degli avvenimenti militari ancora latente in oriente, gli attacchi degli americani, degli inglesi e dei francesi sul fronte occidentale hanno un'importanza minima anche se in alcuni punti, come sull'Eifel, essi hanno avuto un carattere sufficientemente violento.

Nell'Alta Alsazia il movimento di sganciamento iniziato al momento opportuno dai Vosgi e che ha raggiunto il canale Reno-Rodano ha portato ad un alleggerimento che agirà in modo notevole sull'economia delle riserve operative tedesche.

L'opera assassina degli aviatori nemici

PADOVA, 8 febbraio.

Ieri mattina aerei nemici hanno lanciato bombe su Conselve dove si lamentano tre morti ed un ferito grave. Mitragliamenti sono stati effettuati a Campodarsego, S. Giorgio delle Pertiche, Villanova di Camposampiero, Salotto e Lumena.

Nel pomeriggio sono state sganciate alcune bombe nei dintorni di Fontaniva, Camposampiero, Curtarolo e sono state mitragliate le località di S. Pietro in Gu, Arre e Curtarolo. Tre aerei nemici sono stati abbattuti.

Ieri aerei nemici hanno sorvolato le zone di Altavilla e Montebello che sono state mitragliate. Bombe sono state sganciate a Lonigo dove è stata danneggiata gravemente una casa nonchè a Bassano del Grappa dove è stata colpita la facciata del monumentale Tempio Ossario ai Caduti.

Lungo i camminamenti sul fronte italiano (Foto F. K.)

La politica "alleata,, nei confronti dell'Italia invasa

LISBONA, 8 febbraio.

Il giornale americano « Atlanta Constitution » scrive che in seguito a dichiarazioni rese da uomini politici in articoli e notizie pubblicate dalla stampa, sono state rivolte nuove aspre critiche ai governi alleati per le tristi condizioni dell'Italia e sulla fame di cui soffre la popolazione italiana.

Queste critiche — scrive il giornale — sono ingiuste, poichè chi le ha mosse deve tener presente che l'Italia prima di essere « liberata » era nostra nemica e che siamo stati costretti con la forza delle armi a farla capitolare. Non vi è alcun motivo per trattare diversamente il popolo italiano che ha combattuto contro il nostro paese e per cui migliaia di americani sono morti; che ha opposto tenace resistenza in Africa ed ha partecipato al bombardamenti di Londra.

Il « Manchester Guardian » invece sostiene che è tempo di chiarire la politica alleata nei confronti dell'Italia e di pubblicare i termini dell'armistizio.

« La situazione dell'Italia — dice il giornale — è peggiore di quella della Romania e della Bulgaria le quali sanno a che punto si trovano. Sarebbe molto più semplice ed onesto, continua il giornale, dichiarare una volta per tutte che consideriamo l'Italia come nemica, anche perchè se fosse alleata essa avrebbe già dovuto beneficiare di qualche vantaggio, sia pur minimo.

Il bonomino ministro dei lavori pubblici ha ricevuto l'Abate di Montecassino mons. Diamare al quale ha comunicato di aver disposto che le modalità per la ricostruzione della storica e gloriosa Abbazia di Montecassino saranno studiate da una apposita commissione di esperti.

E' stato evidentemente abbandonato il progetto di conservare le macerie quale monumento perchè gli anglo-americani non gradiscono che ai posteri venga ricordata la loro barbarie ed i loro sistemi di guerra.

Il rinnegato Gaetano Salvemini dimorante negli Stati Uniti è stato invitato da Bonomi a rientrare in Italia. Il governo dei servi ha deciso di assegnargli una cattedra universitaria.

Oggi è seguitato il processo contro Suvich. Hanno testimoniato l'ex capo della delegazione italiana alla « Società delle Nazioni » barone Aloisi ed il senatore Alberto Theodoli ex presidente della commissione dei mandati della Società delle Nazioni.

Radio Londra lamenta che a Roma escono attualmente troppi giornali ed osserva che nove quotidiani non possono essere di informazioni perchè nessun giornale può avere più notizie di un altro.

Il che significa in parole povere che tutte le informazioni della libera stampa italiana sono attentamente controllate. I giornalisti dell'Italia invasa hanno chiesto la conferma a tutti gli effetti dei contratto collettivo di lavoro che porta la data del 22 febbraio del 1939.

E' facile blaterare sui giornali contro il fascismo ma è meno facile rinunciare ai vantaggi che esso aveva assicurato a tutte le categorie dei lavoratori.

La battaglia per Manila

TOKIO, 8 febbraio.

Le truppe nemiche penetrate nella parte settentrionale di Manila sono riuscite ad aumentare i loro guadagni di terreno. Le posizioni più importanti si trovano però tuttora in mano dei nipponici che hanno inflitto all'avversario in contrattacco, alte perdite.

Altre truppe nemiche sbarcate hanno potuto raggiungere la parte meridionale di Manila.

Nella zona di Clarkfield i giapponesi continuano a difendersi. Il numero dei morti nemici ammonta per ora a 7 mila mentre le perdite nipponiche sono insignificanti.

In considerazione della situazione il governo delle Filippine ha trasferito la propria sede nel settentrione di Luzon.

L'"epurazione,, a Parigi

AMSTERDAM, 8 febbraio.

A quanto riferisce la « Reuter » il Ministero della Giustizia di Parigi ha reso noto che durante le azioni di epurazione nel mese di gennaio 1945 sono state pronunciate ed eseguite le seguenti condanne: 123 condanne a morte, 49 sentenze a ergastolo, 402 sentenze a lavori forzati dai tre ai venti anni, 85 sentenze a segregamento cellulare e 950 sentenze di arresti.

Dall'inizio delle azioni di epurazione sono stati giudicati 5845 casi e 471 persone condannate a morte.

Il Paraguai proclama lo stato di guerra coi Paesi dell'Asse

LISBONA, 8 febbraio.

Viene annunciato ufficialmente che il consiglio dello stato ha approvato ieri il decreto che proclama lo stato di guerra fra il Paraguai ed i Paesi dell'Asse.

Il decreto sarà firmato domani dal presidente. Malgrado la severa censura del governo del Paraguai è giunta a Buenos Aires la notizia di un violento movimento di resistenza contro le truppe governative che sostengono il presidente Morinigo. I lavoratori scioperano. Nelle Università sono in fermento tanto i professori quanto gli allievi. Continuano gli arresti e numerose persone sono state deportate mentre altre sono riuscite a raggiungere il territorio argentino.

Si apprende da Asuncion che la polizia ha proibito qualsiasi riunione, specialmente di operai e di studenti.

Il 21 febbraio si terrà a Città del Messico l'attesa conferenza inter-americana. L'Agenzia degaullista AFI afferma che oggetto di particolare esame saranno i risultati della conferenza di Dumbarton Oaks, contro i quali si prevede che numerose critiche saranno sollevate da varie repubbliche dell'America Latina.

Secondo la stessa agenzia sarà inoltre ripreso l'esame della questione argentina.

Campo di concentramento in Germania bombardato da velivoli britannici

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 8 febbraio.

Aggiunta all'odierno bollettino germanico:

Durante un attacco di velivoli da combattimento britannici nella zona di Hannover, effettuato nella notte dal 4 al 5 febbraio, sono state sganciate alcune bombe su di un campo di concentramento.

Sono stati uccisi novantasette ufficiali francesi, centoventi sono stati feriti.

Impertinenza ebrea

STOCCOLMA, 8 febbraio.

Il comitato palestinese di Londra ha inviato al ministero inglese della guerra una petizione in cui chiedeva che anche in avvenire gli ebrei non verranno impiegati in azioni di guerra sul fronte occidentale.

Come motivazione viene affermato che in questa guerra il sangue ebreo deve venire risparmiato.

Il primo comunicato della conferenza a tre

Un apparecchio con a bordo i collaboratori di Churchill precipita in mare - Tredici vittime

BERLINO, 8 febbraio.

Il primo comunicato della conferenza a tre e particolarmente sulla pretesa concordanza e sulle prossime azioni militari, è definito dalla Wilhelmstrasse come un comunicato « Interims », esso ha un carattere particolarmente strano se si pensa che di solito i comunicati ufficiali vengono diffusi soltanto alla fine di conferenze del genere.

A Berlino a causa di una pubblicazione così prematura si vedono soprattutto [illegible] l'impazienza dell'opinione pubblica inglese e americana di conoscere qualche cosa di più preciso sulla conferenza a tre dopo che tanto Sir Walter Citrine quanto De Gaulle indignati per il mancato invito avevano già fatto varie indiscrezioni sull'incontro a tre. Nel fatto che un apparecchio con a bordo i più stretti collaboratori di Churchill sia precipitato mentre si stava dirigendo alla località della conferenza, e che questa circostanza non poteva venire taciuta più a lungo all'opinione pubblica britannica.

Se la stampa americana e soprattutto quella inglese nei loro commenti odierni definiscono come soddisfacente il fatto che i partecipanti alla conferenza si siano dimostrati più che uniti nel campo militare, questo prova un fatto, osserva la Wilhelmstrasse, che è già stato confermato innumerevoli volte dagli alleati stessi.

Da questa circostanza circoli competenti tedeschi rilevano che le trattative non si sono svolte nel settore militare, ma molto probabilmente hanno avuto come oggetto i problemi politici.

Inoltre a Berlino si è dell'opinione che i partecipanti alla conferenza avranno ancora bisogno di qualche tempo per accordarsi sulle questioni politiche e che varie difficoltà sorgeranno a proposito di questo tema. Se la conferenza sarà in grado di superare e di risolvere queste difficoltà lo si apprenderà soltanto dal comunicato conclusivo. In questo proposito i circoli politici berlinesi accennano pure al tono indignato della stampa francese per il mancato invito a De Gaulle, cosa che provocherà il sorgere di un nuovo problema politico di grande importanza: quello della Francia e delle sue ambizioni.

Un comunicato « Reuter » riferisce in un comunicato straordinario che l'apparecchio che trasportava una parte dello Stato Maggiore di Churchill è precipitato durante il volo verso la conferenza a tre. Tredici persone sono ferite.

Il Commodoro dell'aria Sanderson del Ministero dell'aria è stato ferito. Tre componenti l'equipaggio sono dispersi e quattro sono stati feriti.

Tra i morti si trovano anche sei addetti al Ministero degli esteri tra i quali una signora, quattro ufficiali del Ministero della guerra, un capitano ed un capo disegnatore dell'arma aerea.

Secondo una notizia « Reuter » anche il Segretario privato di Cadogan, si trovava fra coloro che erano a bordo dell'apparecchio che si recava verso la località dove si stava svolgendo la conferenza a tre, che è precipitato.

Redazione e Ufficio Pubbl.
Corso Verdi 25, I. p.
Tel. 9-41 e 5-32

CRONACA DI GORIZIA

Gli uffici sono aperti dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 1?
Dopo le ore 12 telef. 5 89

Nuovo attacco aereo su Gorizia

Nelle prime ore del pomeriggio di ieri, aerei nemici hanno effettuato un'altra incursione sulla periferia della nostra città colpendo case e quartieri popolari.
Si lamentano danni e vittime fra la popolazione civile

* * *

Nel tardo pomeriggio, caccia nemici hanno mitragliato presso Redipuglia un'autocorriera della ditta Ribi che faceva servizio pubblico sul tronco stradale Gorizia-Monfalcone. Si lamentano quindici feriti, in prevalenza donne e bambini.

La festa di don Bosco

e il cinquantenario del collegio salesiano di Gorizia

Gli allievi del convitto S. Luigi, i cooperatori e gli ex salesiani si sono riuniti, in occasione della festa di don Bosco, nel tempio del Sacro Cuore per ascoltare la Messa, durante la quale il coro del collegio aloisiano eseguì musica liturgica.

Nel pomeriggio venne officiata, dal direttore del collegio S. Luigi, prof. don Fabris, una funzione religiosa, durante la quale mons. d. don Igino Valdemarin ricordò la fondazione delle opere di don Bosco, rilevando la loro alta umanità ed il bene disinteressato, veramente cristiano che il grande Santo, amico dei fanciulli, portò non solo da noi ma nel mondo intero, dove il nome dell'Educatore è pronunciato con amorosa venerazione.

Mons Valdemarin ha rievocato poscia la fondazione del convitto San Luigi della nostra città, dando giusto risalto alla sua opera educatrice di tante e tante generazioni riconoscenti del beneficio ricevuto come un dono gioioso non solo dall'istituzione benemerita per i suoi fini di formazione del carattere cristiano, ma dalla stessa vita.

Il 15 ottobre 1895 arrivarono a Gorizia i primi salesiani, tra i quali don Scaparone che assunse la direzione del collegio di S. Luigi, che venne fissato in un edificio all'angolo di via Orzoni Riva Piazzutta. Dopo alcuni anni il convitto trovò più degna, ampia e confortevole sede in via Ponte Isonzo, l'attuale via don Bosco. L'attività la serietà, gli ottimi risultati del collegio richiamavano in breve l'ammirazione di molti genitori della regione, tanto che nel 1923, in base alla legge scolastica Gentile, l'istituto ebbe la [illegible] di tenere un ginnasio interno di cinque classi. Fino al 1915 funzionò pure un Oratorio festivo per i ragazzi di tutti i ceti che fu assai frequentato. Il prossimo 15 ottobre verrà festeggiato il cinquantenario di fondazione del collegio salesiano e si è costituito all'uopo un comitato di superiori ed ex allievi.

Una riconciliazione benefica

Quintilio Ferconi fu Antonio commerciante e Saponelli Gino di Francesco impiegato, domiciliati a Gorizia, volendo ricordare l'atto di riconciliazione avvenuto tra loro negli uffici della Questura Repubblicana di Gorizia in conseguenza di una vertenza di indole commerciale hanno spontaneamente offerto la somma di lire 1000 per ciascuno a favore di opere assistenziali.

Il Prefetto di Gorizia ha disposto che la suddetta somma venga devoluta a favore dell'ente comunale di assistenza

Le disgrazie

All'Ospedale civile sono stati medicati ieri Antonio Fabretto di 10 anni abitante in via Garibaldi per una ferita al ginocchio destro e Valentino Battagalli di Michele di 18 anni abitante in via Officine il quale cadendo dalla bicicletta ebbe a ferirsi in maniera abbastanza grave al piede sinistro

Beneficenza

All'Ente Comunale di Assistenza il dott. Giuseppe Penasa da S. Leonardo di Cividale, ha offerto L. 500 pro rancio del popolo, per onorare la memoria della signora Maria Bardi-Ferrario.

Risposte ai lettori

(Furlan) - Polenta e osei è il classico piatto bergamasco, bresciano e veneto.

(Mirafiori). Ioga è voce indiana diffusa dai teosofi, e significa dottrine che si propongono l'unione a Dio attraverso la [illegible] della personalità. I volumi Ioga adesso sono, si può dire, di moda fra molta gente. Leggete «La vita dopo la morte» di Ramaraka.

(Lia). *La zagara* è il bianco fior d'arancio. Ricordate D'Annunzio? «Le zagare le cadevano sul capo, su le spalle, sul seno».

(Berardo) *La malattia di Erichsen* è una nervosi traumatica. *Emofilia* è una disposizione congenita alle emorragie. Appunto quel Principe da voi indicato morì di emofilia.

(Toni Mèo). Carneade filosofo di Cirena (Africa) vissuto nel 212-129 a. C., è stato immortalato dall'ignoranza di don Abbondio ne «I *Promessi*

La distribuzione dei prodotti tessili

disimpegnata dagli uffici comunali

Il Consiglio provinciale dell'economia corporativa informa che per accordi presi con le competenti autorità, tutto il servizio relativo alla distribuzione dei prodotti tessili verrà disimpegnato direttamente dagli uffici comunali i quali provvederanno anche alla compilazione dei buoni.

I buoni così emessi potranno essere spesi esclusivamente nell'ambito del territorio del comune e dovranno essere respinti dai negozianti di altri comuni. A tale riguardo si precisa che i buoni emessi dal Consiglio provinciale dell'economia corporativa vengono a perdere la loro validità con il 10 febbraio c. m. e che il giorno 13 i commercianti dovranno comunicare al Consiglio provinciale dell'economia, la precisa consistenza alla data dell'11 febbraio c. m. dei prodotti tessili ricevuti dal Consorzio.

A domenica prossima

il V raduno di poesia

Il movimento futurista italiano, sotto gli auspici del Sindacato Belle Arti di Gorizia, organizza — come abbiamo già pubblicato — per domenica 11 febbraio, alle ore 16, nella sala maggiore della Biblioteca governativa, in via Mameli, il quinto raduno di poesia e d'arte con il seguente programma:

1) il prof. T. Grossi parlerà sui «Limiti delle arti e la musicalità nella poesia. La conversazione sarà arricchita con lettura di poesia di autori vari.

2) la pianista prof. B. M. Giana e il violinista prof. M. Paulin eseguiranno la seconda suonata di Grieg.

3) l'aeropittore Crali parlerà in conversazione col pubblico di «Quattro quadri» sul tema «Dall'impressionismo al futurismo».

L'ingresso è libero. Gli inviti si possono ritirare presso la sede del Movimento futurista italiano, in via Rossini 16.

Si frattura una mano scivolando a terra

Anna Krali da Montespino rincasando ieri è scivolata a terra riportando la frattura della mano sinistra. E' stata accompagnata all'ospedale civile di via Brigata Pavia e ivi accolta con prognosi di quaranta giorni.

Ciclisti indisciplinati

Le contravvenzioni elevate durante il mese di gennaio

Durante il mese di gennaio sono state elevate contravvenzioni per inosservanza delle disposizioni sulla circolazione stradale ai seguenti ciclisti: Bruno Gandolfi da Mossa; Luigi Lorusso da Gorizia; Maria Gurtner da Gorizia; Giordano Seberi da Salcano; Onorio Cucit da Cormòns; Caterina Perco da Gorizia; Lorenzo Kaucic da Idria; Riccardo Percic da Salcano; Riccardo Rlavez da Gorizia; Giuseppe Marte da Gorizia; Federico Paulin da Gorizia; Francesco Teodino da Gorizia; Bruno Benterano da Gorizia; Anna Cigoi da Salcano; Luigi Doliach da Gorizia; Francesco Daneucic da Salcano; Cornelia Marini da Gorizia; Anna Cum da Lucinico; Aquilina Zandomeni da Mariano del Friuli; Daniele Gorian da Gorizia; Ernesto Treu da Salcano; Leopoldo Ipavez da Salcano; Irma Brumat da Gorizia; Sofia Cerne da Salcano; Antonio Begattoni da Gorizia; Ferruccio Bozzini da Gorizia; Guido Ziani da Gorizia; Claudio Milanese da Gorizia; Giuseppe degano da Gorizia; Riccardo Paggiolo da Gorizia; Rodolfo Gregori da Gorizia; Ludmilla Brezigar da Salcano; Giovanni Venier da Salona; Augusta Lenari da Gorizia; Ada Fait da Gorizia; Armando Pezzano da Gorizia; Daniele Leban da Salcano; Valentino Natale da Gorizia; Febelta Buittolo da Gorizia; Ambrosio Crisani da Gorizia; Francesco Princic da S. Martino Quisca; Maria Sussi da Gorizia; Rinaldo Silli da Gorizia; Luciano Borghi da Gorizia; Carmela Bressan da Gorizia; Maria Di Bals da Gorizia; Marino Marcuzzi da Gorizia; Francesco Moretti da Mossa; Luigi Valli da Gorizia; Melchiorre Giorgio da Gorizia; Paolo Marassi da Gorizia; Daniele Castiglioni da Salcano; Alfredo Coderin da Gorizia; Iole Padovan da Gorizia; Ezio Mariani da Gorizia; Riccardo Pin da Gorizia; Luigi Marega da Gorizia; Agostino Fighelli da Gorizia; Bernarda Leban da San Pietro; Mario Vida da Gorizia; Ugo Piazza da Gorizia; Enrico Visintin da Gorizia; Giuseppina Rlavez da Gorizia; Mario Pizzul da Cormòns; Paolo Daniele da Gorizia; Paolo De Marchi da Gorizia; Mario Cicciotti da Gorizia; Marino Bandelli da Salcano; Giuseppe Adami da Gorizia; Rosina Beucic da Gorizia; Giovanni Mattiroli da Gorizia.

C'era una volta...

L'antico Carnevale goriziano

nelle condizioni locali

Il vero Carnevale tutto baldorie, corsi di fiori, e mascherate è finito, si può dire, al principio di questo secolo. Il carnevale continuò a vivere, trascinando il passo, fino allo scoppio della prima guerra mondiale, ma non era più lui. Nel popolo rimase viva la nostalgia delle feste carnascialesche in grande stile. Però i veglioni carnevaleschi ebbero vita e durata, ma gli anziani tiravano grandi sospiri ed esclamazioni di compianto come si fa per una persona buona, scomparsa, che si ricorda.

Ora è morto del tutto. Quando il carnevale aveva il suo corso col suo baccanale stradaiolo, con inevitabile il gruppo di Sanroccars coi bellissimi loro abiti antichi ed il pubblico li salutava con grande simpatia. E' immancabile però ogni anno nella notte del «lunedì grasso» la festa dei contadini data da una società d'agricoltori nei locali dell'Unione ginnastica goriziana. Era una riunione gaia, rumorosa, caratteristica (la cui tradizione si conservò sino allo scoppio di questa guerra) e che attirava la curiosità dei cittadini d'ogni ceto, quasi ogni società mandava una delegazione a presenziarla e riesciva sempre chiassosa, molto indipendente ma divertente assai, con un carattere spiccato di friulanità

La grande palestra e la galleria erano pavesate coi colori del Comune. C'era un grande spazio destinato al ballo, inframezzato di emblemi campagnoli: fasci di spighe ed attrezzi con stendardi pendenti dal soffitto. Un altro spazio racchiudeva i premi della grande lotteria che si teneva durante la festa ed i premi consistevano in animali vivi: un maiale e una pecora, galli e galline che stavano spauriti, ornati da appetitosi festoni di salsicce, circondati da fiaschi ripieni e da boccalette friulane. Giravano a vendere cartoline con vedute locali, le coppie dei contadini nei loro speciali costumi.

Ed in mezzo alla festa veniva inscenata con fedeltà storica una ricostruzione di un'antica cerimonia nuziale friulana.

Seguiva poi la danza della furlana, graziosa, animata e cadenzata. E' uno svolazzare di ampie gonne, una ridda di larghi feltri. La musica calma, gaia e fresca della furlana impone la semplicità dei gesti. Non coreografia voluttuosa ed affettata, ma graziose evoluzioni.

Un quadro rustico, pittoresco, giocondo e puro, che dava un senso di nostalgia pensando alle danze modernissime, tutto affettazione e pose. La festa danzante si protraeva, naturalmente, fino alle prime luci dell'alba.

Ma altri balli, altri veglioni si susseguivano nelle varie sale della città durante tutto il carnevale e fino a tempo recente era famoso il ballo della stampa, che richiamava a sè la migliore società locale e delle città vicine.

E in più di un ballo si sentivano, durante le pause, le allegre, vispe, saltellanti, affettuose villotte friulane che esaltano l'amore e la natura ed hanno spesso una nota così vera di passione

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

Comune di Gorizia

3 gennaio 1945

NATI	1
MORTI	2
MATRIMONI	-

IL GIORNO

Venerdì 9 gennaio S. Cirillo v.
OSCURAMENTO
Inizio ore 18.5; termine ore 7.
COPRIFUOCO
per la città di Gorizia
dalle ore 23 alle ore 5.30.

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

VITTORIA: L'ACROBATA SONO IO. Inizio ore 16; ultima 19.
CENTRALE: L'ACCUSATA. Inizio ore 16; ultima 19
MODERNO: BARUFFE D'AMORE. Inizio ore 16; ultima 19.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile

Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

Il giorno 7 corrente è caduto per mano assassina, nell'adempimento del proprio dovere, il fascista repubblicano

Aldo Sganzerla

I funerali si svolgeranno oggi 9 corrente alle ore 16, partendo dall'Ospedale Militare di S. Maria della Misericordia.

I fascisti repubblicani sono invitati a prender parte alle onoranze che saranno rese alla salma del compianto camerata.

Udine, 9 gennaio 1945 XXIII.

Elisa Mesaglio - Gaspardis

è spirata in Dio il 7 febbraio in Sevegliano.

Ne dànno l'annuncio nel dolore i figli G. BATTISTA, GIUSEPPE, LODOVICO, MARIA, NUORE e NIPOTI.

Si raccomanda una prece per l'anima benedetta.

Mercoledì decedeva improvvisamente

Gisella Perissini in Degano

Angosciati ne dànno il doloroso annuncio il MARITO, I FIGLI, I GENITORI, la SORELLA, il FRATELLO e i PARENTI tutti.

I funerali avranno luogo oggi venerdì, nella mattinata.

Passons, 9 febbraio 1945.

Per cause contingenti i funerali del compianto

Giovanni Gremese

seguiranno oggi 9 febbraio alle ore 13.30 partendo dall'Ospedale civile.

Udine, 9 febbraio 1945.

Cronaca di Cormòns

Notizie per gli agricoltori

Lavori di stagione nel mese di febbraio

Durante il mese in corso consigliamo di effettuare i seguenti lavori presso le singole aziende agricole:

In febbraio subentra di solito nella nostra regione forte recrudescenza di temperatura, per cui se il terreno gela si devono sospendere i lavori all'aperto compresa la potatura delle viti.

Prati: infestati di muschio vanno erpicati o raschiati con rastrelli di ferro, quindi concimati. Quest'è l'epoca migliore per ingrassarli con colaticcio e con latrina.

Campi: si continuano i lavori di dissodamento e di sistemazione. Ai frumenti si somministra il nitrato di calcio o d'ammonio. Per prevenire lo sviluppo dei vermi che rodono le pannocchie di formentone si devono bruciare accuratamente entro il marzo tutti gli steli ed i monconi con le radici di granoturco rimasti sul campo, nonchè le canne ammonticchiate presso i casolari e gli stessi tutoli (torsi). Basta trascurare qualche posto perchè si conservi l'infestione.

Vigneto: si riforniscono sostegni, si concima e si zappa. Nei nuovi impianti si tengano le viti reciprocamente distanti per lo meno metri uno e mezzo e si adottino varietà d'uva ricche di zucchero e di maturazione precoce.

Frutteto: si continua con la raschiatura e con la disinfezione degli alberi spalmandoli con latte di calce, ma l'operazione riesce più efficace aggiungendovi solfato di ferro al 30 per cento, o solfato di rame al 3 per cento. Per prevenire le malattie del pesco è indispensabile irrorare le piante intere con poltiglia al solfato di rame (3 per cento).

Si raccolgono i mele. Si concimano gli alberi distribuendo i concimi, non presso il tronco, ma alla periferia in corrispondenza ai rami. Si aprono buche per l'impianto da effettuarsi in marzo. Non si poti col gelo.

Orto: si allestisce il letto caldo in posizione soleggiata e riparata per seminarvi pomodoro, melanzane, peperoni, sedani, cetrioli, lattughe, cavoli precoci. Si piantano in piena terra spicchi di aglio, cipolline e zampe di asparagio. Si moltiplica per talee (cime) la maggiorana, la salvia, il ramerino. Si imbiancano sedani interrandoli e l'indivia legandola. Si forzano il fragolaio e l'asparagiaia coprendo con letame paglioso. Nelle posizioni riparate a solatio si piantano patate e si seminano piselli.

Giardino: si piantano, quando non gela, bulbi di ranuncolo e di anemoni a 30 cm. di distanza vicendevole ed a 5 cm. di profondità, in terra sciolta e ben concimata. Nelle ubicazioni bene soleggiate e calde si seminano leuconia, astri, petunie, solanace, phlox drummondi, maurandia, rampicante, delicata al freddo, scrofulariace, mirabilis, nicoziana.

SPORT

Domenica prossima: Ferrovieri - Cormonese

Sul campo del capoluogo di provincia domenica prossima si troveranno di fronte le squadre del Dopolavoro Ferroviario e della Cormonese per il secondo episodio della Coppa Litorale Adriatico.

A prima vista i pronostici favorevoli si sposterebbero decisamente verso i cormonesi ai quali la dura lezione inflitta domenica scorsa dagli azzurri della Pro Gorizia varrà a richiamarli a quel senso di responsabilità che costituisce il viatico per far fronte alle stipulazioni più ardue.

Tuttavia non va dimenticato che i ferrovieri fra le mura della propria casa sogliono affrontare le più agguerrite formazioni con tale animosità da riservare molte sorprese, e valga per tutte il pareggio imposto nella prima fase di questo torneo ai concittadini della Pro. Decisi come sono i ferrovieri a risalire le scale della classifica, essi impegneranno tutte le loro migliori energie per non lasciarsi sfuggire questa buona occasione.

I grigio-rossi, sferzati in pieno viso dal duro punteggio di domenica scorsa, per il quale non giova nessuna discriminazione (ogni scusante di cui potrebbero andare in cerca non avrebbe altro effetto che quello di mettere in risalto una riprovevole leggerezza) dovranno, come abbiamo detto sopra, ritrovare quel senso di responsabilità che s'impone in ogni contingenza ma specialmente quando si ha di fronte una squadra di indubbia classe e quando bisogna difendere una posizione in classifica raggiunta attraverso una serie di brillanti affermazioni. Più alta è la quotazione raggiunta più profondamente sentito deve essere il senso della propria responsabilità, per cui talune situazioni assurde assumono tutta la fisionomia di leggerezze fuori da ogni logica.

Perciò non mancherà ai grigio-rossi l'occasione di imporsi ancora una volta all'ammirazione degli sportivi che per una vittoria ancora sanno dimenticare generosamente l'amarezza di un rovescio e sapranno sostenerli con tutta la fiducia e la simpatia di sempre.